



Carissime sorelle,

la sera del giorno 16 giugno 2017 dalla Casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia, il Signore ha chiamato alla vita senza fine, la nostra carissima

### Suor Rosmunda FUMAGALLI

Nata a Inverigo (Como) il 3 marzo 1934.

Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1961.

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" – ILO.



Rosmunda nasce a Villa Romanò, una frazione del comune di Inverigo, cuore verde della Brianza, terra che conserva ancora la bellezza di una natura dove, al ritorno della bella stagione, prati e colline si vestono di colori migliorando anche la qualità della vita.

La famiglia era composta da papà e mamma e tre figlie di cui Rosmunda era la più piccola. Il padre agricoltore e la mamma casalinga erano gente contadina, onesta e laboriosa. Il Parroco testimonia che: *"la famiglia Fumagalli era seria sotto ogni rapporto e di sentimenti religiosi"*.

Nulla si conosce dell'infanzia di Rosmunda, solo in base alle risultanze anagrafiche si sa che, venne battezzata nella chiesa di San Lorenzo, il giorno dopo la nascita e che, ottenuta la licenza elementare, cominciò a lavorare come tessitrice presso una ditta tessile della zona.

Frequentando la parrocchia e l'oratorio, anche il desiderio e la volontà di donarsi al Signore si fecero più intense e all'età di 25 anni, Rosmunda decise di lasciare le sorelle, i genitori e tutte le sue amicizie per iniziare un percorso formativo nell'Istituto delle FMA. Accolta a Milano nella Casa di Via Bonvesin de la Riva, si presentò alle Superiori con questo attestato: *«lo sottoscritto, Parroco di San Lorenzo, sono molto lieto di garantire le ottime qualità religiose e morali di Fumagalli Rosmunda e sono sicuro che saprà corrispondere alla chiamata del Signore»*.

Nei mesi di Aspirantato e Postulato trascorsi a Triuggio, Rosmunda visse un'esperienza significativa della nuova vita che desiderava abbracciare e, il 5 agosto 1959, passò nel noviziato di Contra di Missaglia dove nella preghiera e nella vita di comunità trovò la gioia di sentirsi sempre più attratta ad accogliere il Signore come amico e sposo. In questo clima di raccoglimento maturò il desiderio di essere missionaria.

Fatta la prima Professione, il 6 agosto 1961, le venne richiesto, data la sua competenza e abilità di sarta, di esercitare l'attività di guardarobiera presso i Salesiani di Milano. Vi rimase 3 anni e poi passò a Torino per la preparazione missionaria. Nel 1965 partì per l'Ecuador e raggiunse il noviziato di Quito. Abile sarta si dedicava non solo nel compito di assistente, ma anche nella confezione degli abiti e della biancheria delle novizie. L'entusiasmo per la missione educativa faceva di suor Rosmunda la sorella servizievole, sempre pronta ad aiutare le consorelle inesperte.

Nel 1969 divenne assistente delle interne Shuar nella "Misión Salesiana" di Chiguaza. Vi rimase due anni poi ritornò a Quito dove trascorse altri due anni con le novizie. Nominata economista passò a Guayaquil dove si iscrisse al corso di orientamento in medicine tropicali e conoscenze elementari di "Laboratorio clinico" ottenendo il diploma di partecipazione esigito dalle autorità per le missionarie presenti in Ecuador.

Ritornata in Italia nel 1975 per motivi familiari, rimase un anno a Cinisello Balsamo come assistente delle giovani che prestavano servizio in comunità, poi a Triuggio fu aiutante economista e guardarobiera.

Nel 1980 suor Rosmunda venne trasferita a Milano "Immacolata Concezione". Lavorò per qualche anno come guardarobiera poi in seguito, operata per un tumore, subentrarono problemi circolatori che lentamente minarono la sua salute, tanto che le venne amputata una gamba. Continuò a lavorare per alcuni anni, ma nel 2013 venne accolta nella casa di riposo di Contra di Missaglia. Trascorse gli ultimi quattro anni della sua vita, percorrendo un faticoso cammino verso il Calvario nell'offerta serena della sua sofferenza al Signore e nell'accettazione della sua immobilità. Maria, che fedelmente invocava, le fu accanto fino all'ultimo respiro per condurla alle nozze con lo Sposo, quale vergine saggia che tiene tra le mani la lampada accesa.

L'Ispettrice  
Suor Cocco Maria Teresa